

Strutture filosofiche della bioetica

1. * L'etica riguarda ciò che è, almeno tendenzialmente, condivisibile universalmente, perché rappresenta le regole necessarie per una buona convivenza tra diversi. Essa si colloca dunque nello spazio intermedio tra i gusti e le preferenze di carattere soggettivo e le scelte che riguardano le opzioni ultime di carattere personale (come la fede religiosa).
2. * Le scelte etiche possono essere simmetriche (es. tra due adulti) e asimmetriche (es. tra adulto e bambino, tra medico e paziente.....).
3. * La nascita della bioetica è connessa al movimento di “rinascita della filosofia pratica”, sorto in Germania nel secondo dopoguerra, sulla spinta di una serie di questioni che hanno riproposto la celebre domanda kantiana: in certe circostanze che “cosa debbo fare”? Dico in certe circostanze, perché non tutte le nostre deliberazioni sono di rilevanza etica. La scelta delle ostriche invece di una mozzarella, diceva Bertrand Russel, non è equiparabile alla decisione di torturare gli ebrei.
4. * Sulla nascita della bioetica hanno influito
 - Sviluppo della Tecnoscienza (progresso o barbarie?)
 - Pluralismo culturale (il postmoderno)
5. *Bioetica è una parola composta che deriva dalla lingua greca antica. *Bios*=Vita; *Ethos*=costume. Essa costituisce «lo studio sistematico della condotta umana nell'area delle scienze della vita e della cura della salute, in quanto tale condotta viene esaminata alla luce di valori e principi morali» (*Encyclopedia of Bioethics*, New York 1978, a cura di Warren Reich).
6. *Sulla vita esistono precomprensioni di carattere filosofico molto diverse. In genere si distingue pertanto un“Etica della qualità della vita” (EQV) e un“Etica della sacralità della vita” (ESV). Spesso si dimentica, a causa del soggettivismo individualistico, un concetto che gli antichi avevano molto chiaro. Ossia che la vita riveste un carattere processuale e finalistico.
7. *La persona e il personalismo. Il triangolo etico della persona: IO-TU-NOI.